

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE “BONUS FACCIATE E CENTRO STORICO”
PROGETTO DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI**

tra

- La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, di seguito detta Soprintendenza, rappresentata dal Soprintendente arch. Cristina Bartolini, nata a Genova (GE) il 11.04.1965, domiciliata per la carica presso la Soprintendenza in Genova, via Balbi 10 (C.F. 80031150107)

e

- l'ISCUM Istituto di Storia della Cultura Materiale APS, di seguito detto ISCUM, rappresentato dal Presidente prof.ssa Anna Boato, nata a Genova (GE) il 19.09.1961, domiciliata per la carica presso la sede dell'ISCUM in Genova, piazza di Sarzano 35R (C.F. 80170460101)

di qui in poi denominate “Parti”

PREMESSO che la Soprintendenza ha tra i suoi compiti quello di promuovere la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in un'ottica complessiva di riqualificazione, anche ad ampia scala, dei contesti nei quali possano integrarsi i principi generali della salvaguardia del patrimonio con i sistemi di controllo del territorio e dello sviluppo economico, in accordo con quanto stabilito dal D.Lgs 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, che norma le azioni di valorizzazione e promuove la conoscenza del patrimonio culturale per assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica (art. 6 e art. 111) e che prevede la stipula di accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica;

PREMESSO che l'ISCUM ha nel proprio statuto di perseguire senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale (ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni) nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- c) formazione universitaria e post-universitaria;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 112 del suddetto *Codice* la Soprintendenza può stipulare accordi che possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti;

CONSIDERATO che ISCUM si propone di svolgere, coordinare e favorire la ricerca, la didattica e la divulgazione nel campo della Storia della Cultura Materiale, con il concorso delle varie discipline e metodologie umanistiche e scientifiche che ad essa in vario modo contribuiscono e che in essa trovano spunti e chiavi di lettura: tra le altre assumono rilevanza l'archeologia (dall'archeologia urbana a quella dei commerci a quella globale del territorio, dall'archeologia della produzione e dei siti produttivi all'archeologia dell'architettura, ecc.), l'archeometria, l'antropologia e lo studio del pensiero umano, la storia dell'architettura e dell'arte, l'analisi delle fonti scritte e iconografiche, la geologia e le scienze della terra, il restauro conservativo e la valorizzazione delle costruzioni, dei manufatti e dei prodotti dell'attività umana a tutte le scale e in tutte le epoche storiche, nei loro intrecci disciplinari e nei loro rapporti reciproci. Nel perseguimento delle sue finalità si avvale della propria Biblioteca specializzata e della documentazione prodotta nel corso delle sue attività e conservata nel proprio Archivio. Le attività dell'associazione sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati;

CONSIDERATO che le Parti firmatarie del presente Accordo intendono collaborare, mettendo a disposizione le proprie strutture e le rispettive competenze tecnico-scientifico, con l'obiettivo di pervenire ad una sempre maggiore conoscenza dei manufatti e dei materiali presenti nel centro storico di Genova, utile a una migliore conservazione e valorizzazione dei beni culturali in esso presenti, nel pieno rispetto della propria autonomia giuridica, gestionale e statutaria;

PRESO ATTO che le misure introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Art. 1, commi 219-224, della Legge di Bilancio 2020 c.d. bonus facciate 90%), che prevede detrazioni fiscali per le spese a carico del contribuente sostenute dal 1° luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, costituiscono un'occasione straordinaria, per la contemporanea presenza di numerosi cantieri, di conoscenza diretta delle caratteristiche e dei materiali delle facciate dei monumenti del Centro Storico genovese;

Alla luce di quanto premesso e in considerazione delle nuove conoscenze di cultura materiale attese e dell'opportunità di raccogliere le informazioni storiche e tecniche sugli edifici, in vista anche delle future azioni manutentive

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE**

ART. 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

Finalità della collaborazione

Le Parti, atteso il comune interesse, si impegnano a collaborare e fornire il proprio contributo scientifico e culturale per la raccolta di dati e informazioni nell'ambito degli interventi di restauro su manufatti e superfici architettoniche del Centro Storico di Genova.

ART. 3

Oggetto della collaborazione

La collaborazione tra i sottoscrittori ha per oggetto la raccolta di informazioni tramite apposite visite in cantiere durante gli interventi di restauro che si svolgono nell'ambito dei cantieri che fruiscono del cosiddetto *bonus facciate*.
La collaborazione, tenuto conto del pregio dell'area e delle condizioni in cui versa, riguarda nello specifico la raccolta di dati nei cantieri del centro storico di Genova con finalità di studio, tramite le competenze dell'Istituto nella lettura diacronica dei manufatti e nella stratigrafia del costruito, nonché negli strumenti di datazione dell'edilizia storica.
I sottoscrittori convengono che le forme di collaborazione esplicitate nel presente protocollo possano essere estese ad eventuali ulteriori soggetti aderenti, qualora ciò si rendesse opportuno o necessario per il perseguimento degli obiettivi previsti.

ART. 4

Impegni delle Parti

Le Parti, sulla base delle rispettive competenze, convengono sull'assunzione degli impegni di seguito descritti:

La Soprintendenza individua nelle persone dell'arch. Carla Arcolao e della dott.ssa Angelita Mairani i referenti per l'attuazione dell'accordo e si impegna a:

- identificare gli edifici e i cantieri oggetto di indagine;
- mettere a disposizione la documentazione progettuale relativamente ai cantieri individuati, con specifico riguardo al rilievo e alle analisi dello stato di fatto;
- coordinare le azioni previste agli artt. 2 e 3 del presente accordo, provvedendo alla redazione degli atti necessari e garantire il raccordo tra tutti gli eventuali ulteriori soggetti aderenti;
- garantire/organizzare l'accessibilità ai cantieri per i volontari dell'ISCUM;
- garantire, attraverso il coinvolgimento del proprio Laboratorio di restauro, l'eventuale supporto tecnico e operativo necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti;
- condividere gli esiti degli interventi, assumendo il coordinamento di azioni finalizzate alla pubblicazione dei risultati degli studi;

L'ISCUM individua nella persona dell'arch. Anna Decri il referente per l'attuazione dell'accordo e si impegna a:

- raccogliere documentazione sugli elementi costruttivi storici ritenuti di interesse con uno o due sopralluoghi di massimo 2 ore per ciascuno degli edifici identificati dalla Soprintendenza, compatibilmente con la disponibilità di tempo dei propri volontari e le tempistiche dei cantieri stessi;
- garantire condizioni di sicurezza e adeguati DPI per i propri volontari, soci, dipendenti, collaboratori a ogni titolo che effettueranno le visite in cantiere nel rispetto delle direttive eventualmente fornite dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione o dall'impresa esecutrice dei lavori. In ogni caso le suddette figure potranno accedere ai cantieri solo in presenza del Coordinatore o del capo cantiere o di personale della Soprintendenza. Dovranno inoltre essere coperti da specifica assicurazione, manlevando la Soprintendenza da qualsiasi responsabilità civile e penale per eventuali danni fisici e materiali alla propria persona e/o alle cose che dovessero derivare dalla loro presenza in cantiere;
- consegnare alla Soprintendenza i dati raccolti e le eventuali elaborazioni degli stessi;
- collaborare all'elaborazione di contenuti comuni a conclusione delle indagini, ai fini della pubblicazione degli stessi o di altre forme di divulgazione.

ART. 5

Forme di pubblicazione e divulgazione delle attività e dei risultati

La pubblicazione dei risultati scientifici emergenti dal progetto stesso e la divulgazione al grande pubblico, nonché qualunque altra forma di presentazione o comunicazione a terzi mediante comunicati e conferenze stampa, trasmissioni televisive e radiofoniche compresa la partecipazione e convegni, workshop ecc. e la diffusione via internet, da parte dei firmatari sarà preventivamente concordata tra i medesimi sottoscrittori del presente accordo.

ART. 7

Durata

Il presente Accordo e le sue eventuali modifiche avranno durata dal momento della sottoscrizione fino alla conclusione delle attività in esso previste secondo l'art. 3 e fino al 31.12.2022

Il presente Accordo può essere rinnovato su iniziativa della Soprintendenza in accordo con l'ISCUM e con le altre Parti eventualmente coinvolte.

Può essere modificato in corso di validità al fine di migliorarne l'efficacia, in accordo tra le parti, attraverso comunicazione in forma scritta da far pervenire via pec. A tal proposito, le Parti indicano i relativi indirizzi:
per la Soprintendenza: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
per l'ISCUM: iscum@mypcert.it

ART. 8

Risoluzione dell'accordo

Salvo causa di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, tali da determinare l'estinzione degli obblighi oggetto del presente accordo, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

ART. 9

Riservatezza e trattamento dati

Le parti si impegnano a far rispettare ai propri soci, dipendenti, volontari e collaboratori ad ogni titolo, la massima riservatezza sui dati, le informazioni e i risultati delle attività oggetto del presente accordo. I dati personali eventualmente gestiti dovranno essere trattati e custoditi in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.

ART. 10

Firma digitale

Il presente accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 ss. mm. e ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ART. 11

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge previste in materia e quelle del codice civile.

ART. 12
Controversie

Resta inteso che non sono attribuibili all'ISCUM eventuali responsabilità derivanti dalla possibilità di errori strumentali relativamente ai dati raccolti e delle loro elaborazioni. Per ogni controversia che non dovesse essere bonariamente risolta tra le parti è competente il foro di Genova.

Genova, xx.xx.xxxx

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia
Il Soprintendente arch. Cristina Bartolini

Per l'ISCUM
Il Presidente prof.ssa Anna Boato